

# Ciaccia Levi

**Romane de Watteville**

*Picture of You Staring*

Ciaccia Levi, Milano

8 giugno — 22 luglio 2023

Un film immaginario è al centro della seconda mostra personale di Romane de Watteville con Ciaccia Levi, la prima nello spazio milanese.

«Picture of You Staring» è il titolo di un film che non è mai stato realizzato e mai lo sarà —allo stesso modo in cui Jodorowsky immagina il suo “Dune” o Kippenberger lavora al suo museo fantastico—, che ruota attorno alla figura di Isabella d’Este e al suo retaggio.

Marchesa di Mantova e una delle donne più importanti del Rinascimento italiano, Isabella d’Este (1474-1539) fu un’importante figura culturale e politica. Mecenate delle arti e leader della moda, il suo stile innovativo fu copiato da numerose donne. Dall’età di sedici anni iniziò a collezionare opere e a creare il suo studiolo, rappresentando grandi temi iconografici e filosofici, in particolare intorno alle questioni dell’amore e del potere, lasciando un gran numero di immagini che insieme definiscono i contorni del suo carattere.

La prima fonte di ispirazione dell’artista sono diversi film di genere, rivisitati da registi degli anni Novanta come Brian De Palma e Terry Gilliam, riferimenti che vengono messi in tensione con Isabella d’Este e la molteplicità di immagini che la rappresentano, attraverso l’universo visivo da lei creato. Per questa mostra, primo capitolo della ricerca pittorica di de Watteville intorno a questa idea di film, si confronteranno e si fonderanno diversi universi estetici: quello del *teen movie* e della creazione della *starlette*, quello del film noir con la sua figura di *femme fatale*, e quello di questo personaggio femminile del Rinascimento, con tocchi quasi medievali presi in prestito dai suoi affetti artistici. Si aggiungono anche riferimenti contemporanei, con l’inevitabile elemento di auto-fiction che ne consegue.

Una serie di dipinti in varie forme darà vita a diverse possibili mostre-nella-mostra, tutte basate sul lungo processo di *film-making* (storyboard, casting, costumi, backstage, promozione, ecc.), come spazio per giochi formali e innumerevoli fili narrativi. Per esplorare le questioni dell’esposizione e dell’installazione nella direzione di un’opera d’arte totale, le opere presentate funzioneranno sia come singoli dipinti sia come una lunga sequenza di immagini alla maniera di panorami frammentati e altre forme di *split-screen*, raccontando la storia delle molteplici personalità della sua eroina.

# Ciaccia Levi

## **Romane de Watteville**

*Picture of You Staring*

Ciaccia Levi, Milan

8 June — 22 July 2023

An imaginary film is at the centre of Romane de Watteville's second solo exhibition with Ciaccia Levi, the first one in the Milan gallery space.

«Picture of You Staring» is the title of a film that was never made and never will be—in the same way that Jodorowsky imagines his “Dune” or Kippenberger works on his fantasy museum—, revolving around the figure of Isabella d’Este and her legacy.

Marchioness of Mantua and one of the leading women of the Italian Renaissance, Isabella d’Este (1474-1539) was a major cultural and political figure. She was a patron of the arts as well as a leader of fashion, whose innovative style of dressing was copied by numerous women. From the age of sixteen, she began to collect works and create her studiolo, representing major iconographic and philosophical subjects, particularly around questions of love and power, leaving behind a large number of images that together define the contours of her character.

The artist's first source of inspiration is different genre films, revisited by directors of the 1990s such as Brian De Palma and Terry Gilliam, references that are put in tension with Isabella d’Este and the multiplicity of images that represent her, through the visual universe that she created. For this show, the first chapter in de Watteville's pictorial research around this idea for a film, several aesthetic universes would confront each other and merge: that of the teen movie and the creation of the *starlette*, that of film noir with its figure of the *femme fatale*, and that of this female character from the Renaissance, with almost medieval touches borrowed from her artistic affects. Contemporary references will also be added, with the unavoidable auto-fictional element that is implied.

A multitude of paintings in various forms will give rise to different possible exhibitions-within-the-exhibition, all based around the long process of film-making (storyboard, casting, costumes, backstage, promotion, etc.), as a space for formal games and countless narrative threads. In order to explore questions of exhibition and installation in the direction of a total work-of-art, the presented artworks will be functioning both as individual paintings and as a long sequence of images in the manner of fragmented panoramas and other forms of split-screens, telling the story of the manifold personalities of its heroine.